

TITOLO DELLA SETTIMANA

20 set 2026

Poste Italiane

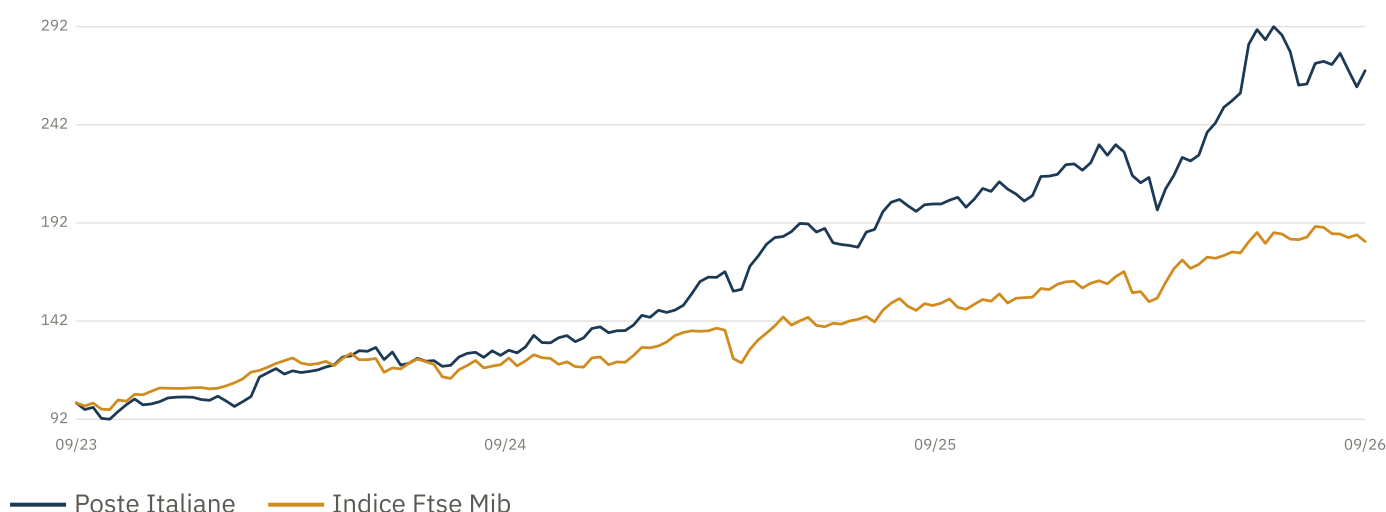
Dopo l'ottima performance dell'ultimo triennio Poste Italiane sembra quotare in linea con il fair value; la società dovrà dimostrare di riuscire a realizzare le sinergie stimate con Tim e di contrastare l'erosione dei margini in vari segmenti.

Redazione Evaluation.it · lettura 4 min

Profilo societario

Poste Italiane rappresenta la più grande rete di distribuzione di servizi in Italia, con attività che spaziano dalla consegna di corrispondenza e pacchi ai servizi finanziari, assicurativi, di pagamento e telefonia, rivolti a famiglie, imprese e amministrazioni pubbliche. Forte di una storia che supera i 160 anni, l'azienda conta circa 120mila dipendenti, una rete di 12.800 uffici postali e gestisce investimenti finanziari pari a €593 miliardi. Poste Italiane è un pilastro del tessuto socioeconomico italiano, riconosciuta per la sua estesa capillarità, affidabilità e la fiducia accordata dai suoi clienti.

Andamento del titolo



Valori della serie: base 100 alla prima rilevazione

SERIE	PRIMA RILEVAZIONE	ULTIMA RILEVAZIONE	VARIAZIONE
POSTE ITALIANE	100,0 29 set 2023	269,8 18 set 2026	▲ +169,8%
INDICE FTSE MIB	100,0 29 set 2023	182,5 18 set 2026	▲ +82,5%

I tre anni che precedono l'analisi, settimana per settimana: titolo e indice di riferimento a base 100 alla prima rilevazione.

Le azioni Poste Italiane fanno parte del paniere FTSE Mib e rientrano nel segmento Blue Chips. Poste Italiane mostra una rischiosità inferiore alla media del mercato (beta minore di 1) indice della buon grado di diversificazione delle attività. Negli ultimi 3 anni il titolo Poste Italiane ha registrato una performance fortemente positiva (+169,8%) e superiore al +82,5% dell'indice FTSE Mib: il titolo ha avuto un trend quasi sempre crescente, con brevi pause di consolidamento tra giugno e luglio 2025 e tra febbraio e marzo 2026. Dopo aver raggiunto il massimo di periodo, a luglio 2026, è iniziata una fase correttiva che sembra tuttora in corso.

Dati finanziari

VOCI DI BILANCIO	2023	VAR. %	2024	VAR. %	2025
Totale ricavi	12.694,00	▲ +6,6%	13.533,00	▲ +4,0%	14.073,00
Margine operativo lordo	3.431,00	▼ -0,9%	3.401,00	▲ +20,0%	4.080,00
Ebitda margin %	27,03		25,13		28,99
Risultato operativo	2.620,00	▼ -2,8%	2.546,00	▲ +24,4%	3.167,00
Ebit margin %	20,64		18,81		22,50
Risultato ante imposte	2.727,00	▼ -2,1%	2.671,00	▲ +21,2%	3.237,00
Ebt margin %	21,48		19,74		23,00
Risultato netto	1.933,00	▲ +4,1%	2.013,00	▲ +11,1%	2.236,00
E-Margin %	15,23		14,87		15,89
PFN (cassa)	-3.861,00	▼ -12,5%	-4.344,00	▼ -29,9%	-5.643,00
Patrimonio netto	10.439,00	▲ +12,2%	11.710,00	▲ +19,5%	13.997,00
Capitale investito	7.215,00	▲ +10,1%	7.943,00	▲ +11,7%	8.872,00
ROE %	18,52		17,19		15,97
ROI %	36,31		32,05		35,70

Valori in milioni di €; margini e rendimenti in percentuale.

Commento ai dati di bilancio

Nel triennio 2023-2025 Poste Italiane ha mostrato una crescita dei ricavi del 10,9% mentre il margine operativo lordo è aumentato del 18,9% in presenza di un Ebitda margin in crescita di 2 punti percentuale. Crescita a due cifre anche per il risultato operativo

(+20,9% a 3167 milioni) mentre l'utile netto è aumentato del 15,7% raggiungendo quota 2236 milioni di Euro. La redditività è diminuita sia a livello di ROE, passato dal 18,5% al 16%, che di ROI in calo di 0,6 punti al 35,7%. La disponibilità di cassa netta è aumentata nel periodo di 1,8 miliardi, raggiungendo quota 5,6 miliardi.

Ultimi sviluppi

Nei primi 6 mesi del 2026 i ricavi sono aumentati del 5,9% a 6,84 miliardi di Euro, il risultato operativo è passato da 1660 a 1772 milioni (+6,8%) mentre il risultato netto è salito da 1170 a 1211 milioni (+3,5%). La posizione finanziaria netta del gruppo presentava, al 30-06, un avanzo di 4,24 miliardi rispetto ai 5,64 miliardi di fine 2025.

Comparables

AZIENDA	P/E	P/BV	DIVIDEND YIELD %
Poste Italiane	15,86	2,54	4,65%
DHL Group	18,41	2,90	3,39%
Generali	16,82	2,19	3,62%
Intesa SanPaolo	12,46	1,78	5,64%

Poste Italiane è attiva sia nei servizi di spedizione che nel settore bancario e assicurativo, per questo in tabella sono riportati un comparable per ognuno di questi settori. La società risulta nella media sulla base del rapporto Price/Earnings mentre è tra le più care se si considera il Price/Book Value (Prezzo/Valore Contabile); buono il rendimento da dividendi, superiore al 4,5% e secondo solo a quello di Intesa SanPaolo.

Opportunità

- TIM come quarto pilastro: la società stima 700 milioni di sinergie annue a regime con l'operatore di Tlc e presenterà il piano industriale nel primo trimestre 2027. Poste indica un effetto accrescitivo sull'EPS dal 2027, a doppia cifra dal 2028. Alcune sinergie sono

già concrete: Poste pagava già TIM per la rete mobile dopo aver migrato quasi cinque milioni di utenze da Vodafone. È prevista la fusione delle attività telco di Poste, incluso PosteMobile, con TIM Consumer.

- Platform company e intelligenza artificiale: il gruppo punta su cross-selling ed efficientamenti in tutta la piattaforma, potenziati dall'AI.
- Polo finanziario unico: semplifica la struttura del gruppo e ottimizza l'allocazione del capitale.
- Protezione assicurativa, energia e telco: i ricavi del comparto protezione sono cresciuti dell'11,4%. Sono segmenti a maggiore crescita e meno sensibili ai tassi.
- Logistica e M&A mirate: i pacchi restano un'area di consolidamento possibile, con la generazione di cassa a supporto.

Rischi

- Rischio di esecuzione e finanziario su TIM: la leva pro-forma è attesa a 1,4 volte l'EBITDA after lease a fine 2026. Un gruppo TIM ancora quotato o con minoranze rilevanti può rallentare le sinergie, mentre il delisting completo dipende dal raggiungimento di una quota vicina al 90% dopo la riapertura. Il piano industriale integrato arriverà solo nel primo trimestre 2027.
- Mercato telco molto competitivo e rischio reputazionale. Ne è un esempio la sanzione da 9,5 milioni del Garante privacy a TIM per telemarketing.
- Concorrenza in pacchi, pagamenti e risparmio gestito (operatori logistici, fintech, banche e assicurazioni).
- Rischi regolatori, politici e cyber: riguardano il servizio universale, il ruolo dello Stato e la sicurezza di una piattaforma con milioni di clienti.

Ultime news

24 lug 2026

Poste Italiane: utile semestrale a 1211 milioni

Poste Italiane chiude i primi sei mesi dell'anno con una buona crescita di tutte le principali voci di conto economico e conferma la guidance per l'esercizio in corso. Nel dettaglio i ricavi aumentano del 5,9% a 6,84 miliardi di Euro, il risultato operativo passa da 1660 a 1772 milioni (+6,8%) mentre il risultato netto sale da 1170 a 1211 milioni (...)

7 mag 2026

Poste Italiane: bene ricavi e margini operativi

Buona crescita dei ricavi e dei margini operativi per Poste Italiane nel primo trimestre dell'anno con l'utile netto che aumenta di circa il 3% sullo stesso periodo dell'anno precedente e la guidance che viene rivista al rialzo. Nel dettaglio i ricavi al 31-03 salgono a 3,455 miliardi di Euro (+8%), il risultato operativo passa da 796 a 905 milioni...

26 feb 2026

Poste Italiane: utile a 2220 milioni nel 2025

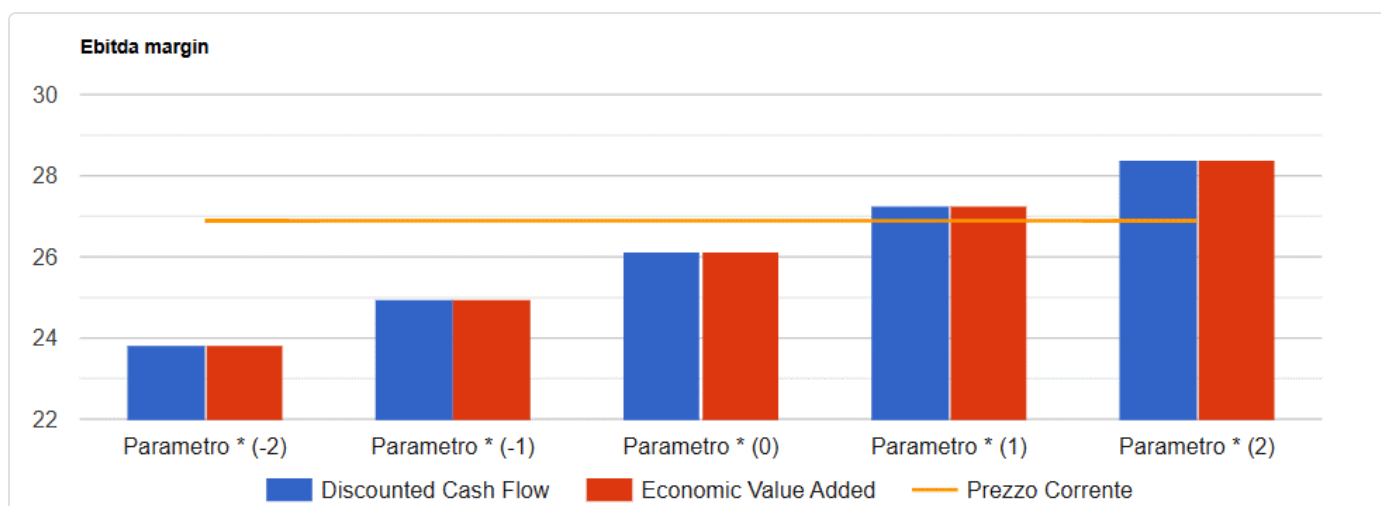
Buona crescita di ricavi e margini operativi e utile oltre quota 2,2 miliardi per Poste Italiane nel 2025: nel dettaglio i ricavi aumentano del 4,2% a 13,12 miliardi di Euro, il risultato operativo passa da 2961 a 3245 milioni (+9,6%) mentre il risultato netto si attesta a 2220 milioni di Euro dai 2013 milioni dell'anno precedente (+10,3%). La posi...

Ipotesi di valutazione e sensitivity

Applicando il metodo dei flussi di cassa scontati e l'Economic Value Added si sono ipotizzati:

- una crescita dei ricavi che passa dal 4% del 2026 allo 0,75% di lungo periodo;
- Ebitda margin in crescita fino al 29% del 2028 e seguenti;
- un ROI di lungo periodo del 46,9%

Infine si prevedono un tax rate al 30% ed un payout in progressiva crescita fino all'87%. I risultati del modello dei flussi di cassa scontati (DCF) convergono su un valore per azione di 26,1 Euro che tende a crescere (ridursi) di 1,15 Euro per ogni punto in più (in meno) dell'Ebitda margin come mostrato nella figura seguente.



Sensitivity: come cambia il valore per azione al variare del parametro chiave, con i due metodi di valutazione e il prezzo corrente a confronto.

Conflitto di interessi. Ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento MAR, si segnala al pubblico che alla data della presente Pubblicazione sussiste una situazione di potenziale conflitto di interesse: l'Autore detiene direttamente o indirettamente azioni emesse da Poste Italiane, società oggetto di analisi.

▼ **Avvertenze · ricerca in materia di investimenti (MAR), non è consulenza personalizzata né un'offerta.**

Questa pubblicazione è stata preparata da Claudio Guerrini con l'ausilio del software Step 3+, sviluppato da Evaluation.it Srl, e con il supporto di sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) per l'elaborazione testuale e la sintesi preliminare di alcune sezioni qualitative. È stata elaborata in maniera autonoma e indipendente.

È liberamente accessibile online, è rivolta a un pubblico indistinto e costituisce una raccomandazione di investimento intesa come ricerca in materia di investimenti ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 e del Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR). Non costituisce in alcun modo un'offerta al pubblico, una sollecitazione all'investimento, né una forma di consulenza personalizzata, e non tiene conto della situazione finanziaria o degli obiettivi di chi legge. Chiunque utilizzi tali informazioni assume la piena ed esclusiva responsabilità delle proprie scelte finanziarie.

I fair value sono determinati con i metodi DCF ed EVA; il giudizio deriva dal rapporto tra valore stimato e prezzo di mercato. Né Evaluation.it Srl, né i suoi soci o dipendenti, ivi incluso l'Autore, garantiscono alcun risultato specifico o performance futura del titolo analizzato.

Disclaimer completo, con metodologia, scala dei rating e conflitti di interesse.

SOCIETÀ ANALIZZATA

Poste Italiane

PST

Servizi di spedizione e logistica

Prezzo **24,00 €**

PAGELLA

Redditività **8,0/10**



Capacità di remunerare il capitale investito.

Solidità **8,0/10**



Equilibrio della struttura finanziaria.

Crescita **6,0/10**



Dinamica attesa di ricavi e risultati.

Rischio **6,0/10**



Esposizione al ciclo, alla regolamentazione e alla leva.

Ricerca in materia di investimenti ai sensi della MAR: non è consulenza personalizzata né un'offerta. Il fair value è il risultato di un modello e delle sue ipotesi, tutte pubblicate. Disclaimer.